

Sian O Sales Bion

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Trimestrale - Anno XI - Dicembre 2007
n. 4 del 2007

Poste Italiane. Spedizione in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - D.R.T./D.CB. Filiale di Torino

numero **43**



RACCONTO DI NATALE

Il vecchio, il suo asino e un gatto

5XMILLE

GRANDE RISULTATO

In ultima pagina il resoconto

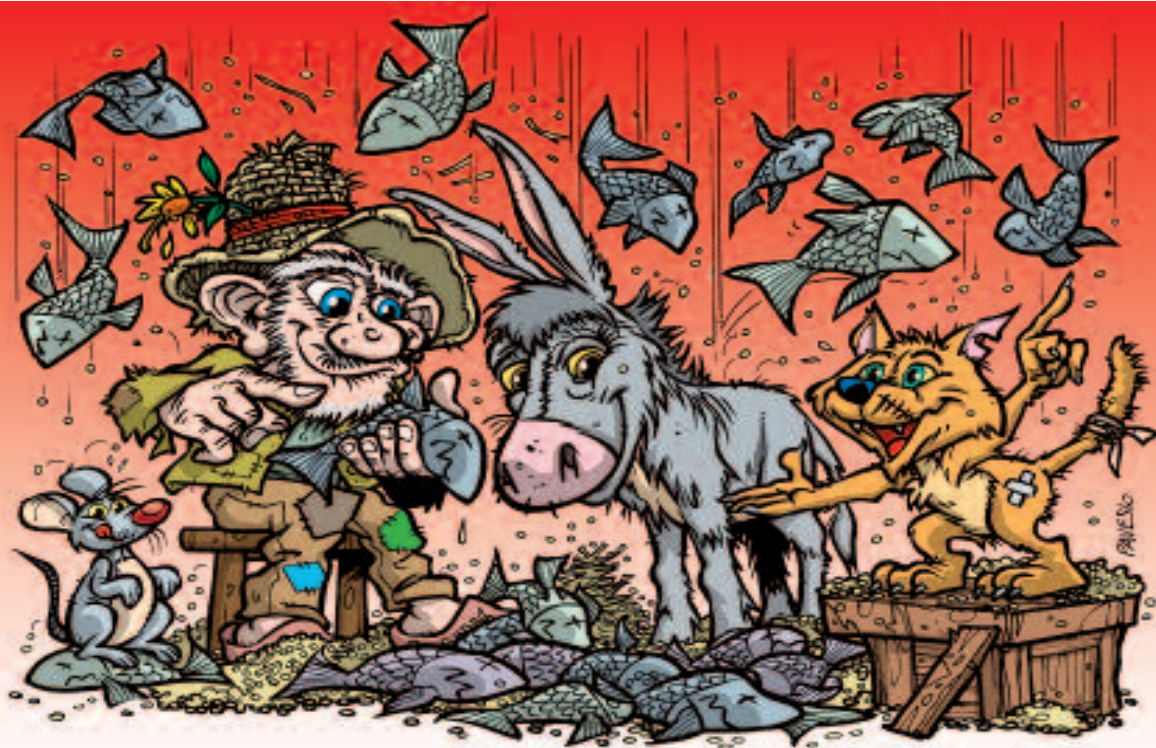
Il vecchio e povero Eliseo viveva in una casetta diroccata insieme al suo asino, anche lui vecchio e un po' spelacchiato. Eliseo non aveva più la forza di coltivare il suo orticello, che pure un tempo sostentava lui e la sua famiglia. Si contentava di raccogliere i pochi frutti e le olive che i suoi alberi generosi ancora gli regalavano e le rape e le fave che spontaneamente nascevano nel terreno un tempo ben coltivato. Il vecchio divideva tutto con il suo asino. La povera bestia amava il suo padrone e lo guardava con i suoi grandi occhi mansueti. Da molto tempo non era più legato dalla cavezza ed era libero di andare e venire, ma passava tutto il tempo nella minuscola stalla, dove nelle serate fredde si sedeva anche il vecchio Eliseo per dividere un po' di calore con l'asino.

Ogni mattina, Eliseo legava un'anfora sul dorso dell'asino, che trotterellando tutto solo, andava a riempirla ad una cascata del torrente dove un tempo c'era un mulino ad acqua e che sembrava essere fatta apposta per lui. Quando tornava pestava forte gli zoccoli sulla strada e ragliava sgraziato e gioioso per annunciare il suo arrivo. Togliendogli l'anfora dalla groppa, Eliseo lo accarezzava con le sue mani rugose. L'asino socchiudeva gli occhi e sbuffava leggermente dalle froge come facesse le fusa. Eliseo e il suo asino malgrado tutto erano felici di stare insieme.

Tuttavia quando si avvicinò il Natale, dopo un pranzo a base di fagioli e radici, Eliseo, pieno di tristezza disse al suo asino: «Sei proprio sventurato ad avere un padrone malandato e misero come me. Questa notte sarà la Santa Notte di Natale e io non ho neanche una manciata di paglia e foglie secche da offrirti. Dovrai accontentarti di qualche radice dura e amara, come tutti i giorni della nostra povera vita. Faresti meglio ad andartene. Vai a cercarti un altro padrone, lascia stare me. Sei ancora robusto e sei sempre stato un gran lavoratore. Troverai certamente un padrone più giovane e più fortunato, che ti offrirà fieno e paglia e una stalla senza spifferi». Ma come sempre, l'asino guardò il vecchio padrone con i grossi occhi miti e gli strofinò affettuosamente il muso ruvido contro il petto.

Il più terribile dei gatti

Quella sera faceva il suo consueto giro



di perlustrazione anche il gatto Mimi, che era il più brutto dei gatti della regione. Aveva la coda spelacchiata e il pelo arruffato, un orecchio mozzato e una cicatrice sul muso che gli dava un'aria piratesca. Era il gatto randagio che tutti conoscevano e temevano. Perché Mimi era il più rapido e il più astuto dei felini rapinatori. Sembrava nato per rubare. Rubava nelle capanne e nelle dimore dei ricchi, rubava al mercato e nelle cantine, nelle cucine delle osterie e delle case. Era il terrore delle massaie che lo inseguivano brandendo mestoli e scope, mentre gli uomini cercavano di farlo a pezzi con scuri e coltellacci. Si era bruciato, ferito, contuso, ma niente gli aveva impedito di continuare a correre. Mimi, gatto ladro e cacciatore, perché anche topi e uccellini non erano mai al sicuro con lui.

Per la notte di Natale, da tutte le case si diffondevano nell'aria profumi stuzzicanti che provenivano dalle tante delizie preparate per il cenone. E tutti, ma proprio tutti, montavano la guardia e tenevano porte e finestre ben chiuse per impedire a Mimi di piazzare uno dei suoi colpi. Mimi girava per le strade, rasente i muri, quasi invisibile, ma cominciava a innervosirsi. Per la prima volta sentiva i morsi della fame. Tentò casa dopo casa. Non trovò nemmeno uno spiraglio piccolo piccolo. Così arrivò alla povera capanna di Eliseo. Entrare là dentro era la cosa più facile che le fosse mai capitata.

Scivolò nella stanza del vecchio, fiutò e rovistò, ma non trovò nulla, neanche una lisca di pesce o una crosta di formaggio. Sempre più nervoso, passò nella stalla dove vide l'asino.

«Non ho mai visto un asino conciato peggio di te» disse. «Potrei contare tutte le tue ossa. Che razza di casa è questa che non danno da mangiare nemmeno all'asino? Perché non te ne vai?» Sdegnato, l'asino gli spiegò che mai e poi mai avrebbe abbandonato il suo padrone e che era pronto a morire con lui.

Un pulcino di gabbiano

Era una sera strana, perché Mimi fu toccato da tanta lealtà.

Disse all'asino: «Tra bestie dobbiamo aiutarci. Poiché è la notte di Natale, andrò a rubare qualcosa per te... Ho visto un grosso fagotto di avena, in un aia...» Ma l'asino pensava solo al suo padrone. E cominciò a insistere: «Il mio padrone è più malandato di me, non ha più la forza di stare in piedi. E' per lui che devi cacciare!» Mimi, felice di mostrare quanto era abile, partì ventre a terra e si gettò sulla prima preda che trovò. Arrivò dopo un po', tutto soddisfatto con un grosso topo tra le zanne.

«Questo per il tuo padrone». L'asino si infuriò. «Io sarò un asino, ma tu sei proprio un gatto babbeo! Gli uomini non mangiano i topi!»

Mimi ripartì deluso.

L'istinto gli suggerì di andare verso la costa. Difatti là trovò una preda facile

facile: era un pulcino di gabbiano che pigolava appena nel nido. Stava per azzannarlo quando Liù, la madre del piccolo gabbiano, gli venne incontro e cominciò a supplicarlo: «Mimi, abbi pietà del mio piccolo! Non ha neanche imparato a volare. Se tu lo risparmi, ti assicuro che non me ne dimenticherò. Ti prometto che farò di tutto per aiutarti, tutto quello che vuoi...» Non era il genere di cose che piacevano a Mimi: in altre circostanze avrebbe divorato il piccolo e poi attaccato la madre, affamato com'era. Ma era la notte di Natale. Mimi risparmiò la vita al piccolo gabbiano e poi disse a Liù: «Parla a tutto lo stormo. Dovete fare una cosa per me». Liù non se lo fece dire due volte e ascoltò la proposta di Mimi.

Un cenone straordinario

Eliseo era triste e guardava le stelle che brillavano nel cielo sempre più scuro. Con gli occhi pieni di lacrime, pensava ai tanti Natali che aveva passato circondato dalle persone care, che ora non c'erano più. Accarezzò il muso dell'asino che gli stava accanto a condividere con lui dolore e nostalgia. Proprio in quel momento, con un tonfo improvviso, un pesce cadde dal cielo, poi un altro e un altro ancora. Piovevano pesci tutto intorno ad Eliseo e al suo asino. E dopo i pesci cominciarono a piovere chicchi di biada come se nevicasse e milioni di fili di foraggio profumato. Eliseo cominciò a piangere davvero, ma di

gioia. Il piano di Mimi stava funzionando a meraviglia. Lo stormo dei gabbiani era in azione. Arrivavano a ondate, in file successive. «È il cenone di Natale che piove dal cielo!» esclamò Eliseo e l'asino ragliò. Furono in tre a gustare quello straordinario cenone di Natale: il più povero del villaggio, il più magro degli asini e il più brutto dei gatti. Ma da quella notte divennero i migliori amici del mondo.

(Bruno FERRERO)

PROGETTO NATALIZIO

Se il racconto di don Bruno Ferrero è, naturalmente, irreale e i personaggi non sono mai esistiti, la stessa situazione di profonda povertà materiale è ancora oggi tremendamente vissuta da parte di molti giovani e bambini di quella stessa terra che, un tempo, fu di Gesù. Io, in Palestina, ci sono stato, per la prima volta nel mese di giugno di questo anno e, tra uno spettacolo e l'altro ho incontrato l'assistente del Nunzio apostolico, Padre Jacques Amateis, salesiano, che da tantissimi anni lavora con la popolazione di Betlemme e con i più giovani ha condiviso gioie e speranze, soprattutto nei periodi più grigi delle varie Intifadeh. Non poteva non nascere una collaborazione al fine di aiutarlo nel suo lavoro di sostegno a ragazzi giovani che vorrebbero continuare gli studi, ma non ne hanno le possibilità materiali, perché molto poveri. La lettera di Padre Amateis, che riporto nella pagina seguente, ci parla di questo nuovo progetto di solidarietà a vantaggio di ragazzi giovani che chiedono unicamente di continuare a studiare, per creare, nella loro terra, possibilità di un domani di pace. Solo se crediamo alla pace e operiamo per la pace, saremo uomini di pace.

Mago Sales



NUOVO PROGETTO AIUTO A GIOVANI STUDENTI NELLA TERRA DI GESU'

Lettera di padre Amateis alla Fondazione Mago Sales

Betlemme, 20 ottobre 2007

Carissimo Don Silvio,

Ti ringrazio molto vivamente del tuo messaggio e-mail nel quale mi hai chiesto informazioni circa l'assistenza a giovani studenti, specialmente universitari.

Oggi, in Palestina, su una popolazione totale di 4.011.078 vi sono 1.085.274 allievi nelle scuole elementari, medie e superiori. Non ho trovato statistiche circa il numero attuale di studenti nelle varie università palestinesi. So che l'Università cattolica di Betlemme ha circa 3.200 studenti. Le domande d'ammissione per l'anno scolastico in corso, 2007-2008, sono state 2.100, quando normalmente si aggirano sulle 500. Davanti a tante richieste la direzione dell'università cattolica ha fatto uno sforzo colossale accettando ben 700 nuovi studenti. Se studiare è un diritto dell'uomo moderno, bisogna dire che si tratta di un diritto strettamente legato al livello economico dell'individuo e della società nella quale vive.

Il conflitto che affligge la nostra regione da mezzo secolo ha causato, soprattutto dopo la seconda intifadah scoppiata nell'ottobre del 2000, un catastrofico regresso economico le cui conseguenze si ripercuotono gravemente sulle famiglie e in modo particolare sull'educazione. Secondo le statistiche pubblicate su "This week in Palestine", October 2007, p. 87, (www.thisweekinpalestine.com) il numero di persone che vivono sotto del livello di povertà nei Territori Palestinesi sono circa due milioni, cioè la metà della popolazione.

Il tasso di disoccupazione attuale si aggira sul 35-40% ed il salario medio è di circa 1.200 shekels (= euro 220). In quest'arduo contesto socio-economico, sono particolarmente colpiti gli studenti universitari. Bisogna disporre di fondi necessari per l'affitto di un appartamento, non sempre igienicamente in regola, condiviso con altri 3 o 4 studenti, oltre alle spese del vitto, le tasse accademiche, i libri, i trasporti ecc.

Negli anni passati l'Arabia Saudita ha inviato dei sussidi alle Università a favore degli studenti. Altre associazioni hanno fatto prestiti a interesse zero. Tuttavia questo non è fatto su base regolare. Le università stesse, pur facendo delle agevo-

lazioni, non possono oltrepassare certi limiti e, soprattutto non possono coprire le spese di alloggio, vitto, ecc. Nei Territori Palestinesi, una borsa di studio universitaria annuale che copre tutte le spese, cioè: 1) le tasse accademiche 2) le spese mensili di vitto e alloggio, 3) libri, 4) trasporti, è di circa 3.000 Euro al massimo.

Devo tuttavia far notare che da parte mia, eccetto in alcuni casi, ho offerto un sussidio parziale, secondo le situazioni, invitando lo studente a contribuire personalmente alle sue spese. Quando ho bisogno d'informazioni su casi specifici, la Signora Gladys dell'ufficio contabilità dell'università di Betlemme mi da confidenzialmente le informazioni richieste. Una borsa di studio per uno studente del liceo o della nostra scuola tecnica di Betlemme è di circa 500 euro all'anno. La somma copre le tasse scolastiche.

Ti sarei grato se la "Fondazione Mago Sales" potesse venire incontro ad alcuni studenti, con lo scopo di aiutarli a crescere e a per coltivare la speranza nei cuori di una generazione già ben provata.

Mente ti ringrazio sentitamente e ti mando un cordiale saluto assicurandoti un ricordo presso la Grotta di Betlemme, con la speranza di poterti incontrare di nuovo presto in Terra Santa.

P. Jacques Amateis, sdb

LA RICHIESTA

La nostra Fondazione ha promesso di aiutare l'opera di Padre Jacques, provvedendo, inizialmente, a offrire una borsa di studio a 10 nuovi giovani studenti, offrendo una borsa di studio di 1.500 euro ad ognuno di essi.

Chiediamo quindi un aiuto a voi benefattori, per realizzare presto questo segno di speranza e di pace, nella terra che un tempo Dio scelse per vivere e annunciare "gloria in cielo e pace in terra a tutti gli uomini di buona volontà."

Ognuno può contribuire, secondo la proprie necessità, perché questo nuovo progetto possa essere completato presto. Anche una piccola cifra, unita a quelle di tanti, può aiutarci a realizzare la promessa fatta ai giovani di quella terra che sta nel cuore di tanti di noi.

Vi ricordiamo di scrivere sul bollettino postale o nel foglio del bonifico per la banca la seguente motivazione della vostra offerta: **PROGETTO PALESTINA**

Grazie e Buon Natale a tutti voi

Don Silvio - Mago Sales

SIM SALES BIM

Giornale di collegamento
della Fondazione Mago Sales
Redazione e Amministrazione:
Via Bioletto 20
10098 - Rivoli (To)
Tel. 011/953.83.53
Fax 011/953.80.04
http://www.sales.it
e-mail: info@sales.it

Direttore responsabile
Silvio Mantelli (Mago Sales)
Trimestrale. Anno XI Numero 43
Dicembre 2007

Autorizzazione
del Tribunale di Torino
N° 5006 del 5 marzo 1997

Collaboratori
Bruno Ferrero
Arturo Brachetti
Carlo Faggi
Silvana Aichino
Guido Aichino
Michele Pellegrino

Fotografie
Gaetano De Crecchio

Disegni
Vittorio Pavesio Productions

Impaginazione
Fondazione Mago Sales

Stampa
Litho Art New - To

NOTIZIE DALLE MISSIONI

Carissimo Don Silvio

Le invio qui di seguito un breve resoconto sulla situazione nel nord Uganda. Le persone che erano situate in campi di rifugio interni nei distretti Lira, Apac, Soroti, Katakwi e Anuria, hanno cominciato a tornare nei loro villaggi, già dall'inizio di quest'anno. Tuttavia il nord e il sud dell'Uganda sono stati colpiti da inondazioni in settembre, e alcuni di quelli che si trovavano nei villaggi colpiti sono tornati da noi. Le inondazioni hanno toccato molti luoghi, causando parecchi danni alle loro pro-

prietà e coltivazioni. 174 scuole elementari non hanno potuto essere aperte per la 3° sessione. I costi di trasporto sono aumentati e questo ha avuto effetto anche su alcuni studenti della scuola media Rachele in Lira che voi sostenete. Ciò nonostante nei distretti di Gulu, Pander e Kitgum la maggior parte delle persone sono rimaste nei campi perché non erano sicuri della pace negoziata in Juba, Suda del sud, siccome non c'è ancora un accordo di pace siglato tra i ribelli di Joseh Kony e il governo dell'Uganda.

Questo rende il futuro incerto. Recentemente, un ribelle di nome Opio Makas, si è arreso alle forze congolese nella "Repubblica Democratica del Congo (DRC)". Alcuni ribelli si trovano ancora in Garamba. Al di là di questo, alcuni tra gli studenti che voi sostenete hanno completato i loro corsi del 2006. Altri non sono tornati a scuola alla prima sessione del 2007. Questo a causa di malattie e altri problemi sociali come gravidanze oppure l'essere bambino e diventare allo stesso tempo capo della famiglia.

Qualcuno si è unito all'esercito governativo ad Atiak, nel distretto di Gulu. Comunque li stiamo ancora "monitorando" e siamo molto ottimisti sul fatto che la maggior parte di questi torneranno alle loro rispettive scuole. Vi aggiorneremo con più informazioni alla fine di quest'anno.

A nome dei bambini svantaggiati del nord Uganda e di tutti gli altri aiutati da voi, grazie mille per il cuore grande e il supporto che state. Grazie, sinceramente vostro, Tom Ogwal

dall'UGANDA
Bambini Soldato

EMERGENZA BANGLADESH

Il bilancio ufficiale, ancora provvisorio, della sciagura che ha investito il Bangladesh è al momento (22 novembre) di 3.447 vittime. Ma la Mezzaluna Rossa (la principale organizzazione umanitaria attiva nel Paese) calcola che il computo finale potrebbe essere di oltre 10 mila morti. Alcune organizzazioni umanitarie parlano addirittura di 15 mila. Intanto emerge che le conseguenze del ciclone sarebbero state meno catastrofiche se il falso allerta-tsunami, scattato nel Paese due mesi fa, non avesse indotto gran parte della popolazione a sottovalutare l'allarme. I soccorritori sono in grande difficoltà. Molti villaggi delle zone costiere, rimaste finora isolate, non sono ancora stati raggiunti a cinque giorni dalla catastrofe. Ma i mezzi a disposizione non sono sufficienti. L'esercito ha rinforzato le squadre con altri elicotteri e cargo per il trasporto di cibo, medicinali, acqua e beni di prima necessità. In arrivo anche aiuti predisposti da diversi stati e moltissime organizzazioni umanitarie. Naturalmente non possiamo essere insensibili a questa grave sciagura che ha colpito una popolazione già molto povera ed in difficoltà.



Il Bangladesh ha un'estensione territoriale relativamente modesta per una popolazione molto numerosa. Dei 128 milioni di abitanti circa 50 milioni hanno meno di 14 anni. Nonostante negli ultimi anni si sia avuto stabilmente un tasso di crescita economica intorno al 5%, il Bangladesh vive ancora forti condizioni di povertà causata anche dall'alta concentrazione di abitanti (quasi uno per metro quadrato) e da una urbanizzazione brusca e in crescita costante. Circa la metà del prodotto interno lordo è generata dal settore dei servizi eppure i due terzi della popolazione oggi lavora nel settore agricolo, per lo più fonte di mera sussistenza poiché il riso è l'unico importante prodotto di produzione e esportazione. Negli ultimi due anni le già gravi inondazioni stagionali si sono intensificate per l'aumento della piovosità e per la deforestazione, con dimensioni drammatiche nel 2004 e 2005 quando intere regioni sono rimaste senza acqua per oltre tre mesi aggravando una situazione generale già difficile. In tempi normali, infatti, solo il 74% del Paese ha accesso all'acqua pulita, e solo la metà della popolazione ha la possibilità di utilizzare adeguate strutture sanitarie. Ad aggravare questa situazione, la malnutrizione ha caratteristiche acute o croniche in molte regioni del paese e colpisce, fin dalla nascita, il 30% dei bambini bengalesi. Dei quasi 50 milioni di bambini dai 0 ai 14 anni, circa 30 milioni vivono in situazioni di povertà, senza la possibilità di accesso all'istruzione o alle cure mediche di base. Per le donne spesso il matrimonio è la sola fonte di sostentamento e il 58% si sposa tra i 16 ed i 18 anni.

Su richiesta di don Silvio, Padre Mantovani che è stato missionario in Bangladesh per molti anni, ci ha inviato la lettera del Vescovo della diocesi di Khulna, dove lui stesso ha lavorato.

Cari Amici,
il 15 novembre siamo stati colpiti da un uragano terribile denominato Sidr, che, ancora una volta, ha confermato come la nostra vita sia sempre più vulnerabile in Bangladesh. Sono passati solo pochi giorni e già ci giungono notizie sulla morte di molte persone e sulla distruzione di migliaia di case e di proprietà. Tuttavia, non avendo attualmente attrezzature tecnologicamente adeguate, dobbiamo ancora aspettare altri giorni per valutare la reale entità del disastro. Uno dei giornali quotidiani, "Dainik Janakantha" in Bangali segnala che il numero dei morti può aggirarsi sulle tremila unità. Attualmente sembra che quasi 40.000 persone della zona litoranea (nelle regioni di Barisal, Bagherhat, Satkhira e di Khulna) abbiano perso la loro casa e hanno visto distrutto i loro raccolti. Soltanto nella mia diocesi nove villaggi sono stati colpiti dall'uragano e circa 500 famiglie hanno perso la casa. Attualmente sono ospitati nelle scuole e chiese della diocesi. Chiediamo un aiuto per tutte queste necessità e per tutta la popolazione colpita, senza considerare la diversità di religione o di casta sociale. Tutti hanno bisogno di essere assistiti, unicamente perché poveri e noi dobbiamo testimoniare il nostro essere chiesa venendo incontro a queste primarie necessità. Le sorelle di madre Teresa stanno lavorando con

noi per attenuare le sofferenze della nostra gente. Abbiamo già ricevuto i primi aiuti da vari benefattori e li stiamo usando nel comperare medicine e generi di prima necessità, ma le richieste sono tante. Vi chiediamo di non dimenticare la nostra popolazione. Anche loro fanno parte della nostra e vostra umanità. Grazie

Padre Mantovani



Agevolazioni fiscali

La Fondazione Mago Sales è una ONLUS di diritto ai sensi della legge 460-97 art. 10 comma 8, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Torino al n. 354 del 16 aprile 2004. Per le persone fisiche l'importo delle erogazioni liberali effettuate nei confronti di ONLUS, consente una detrazione di imposta pari al 19% per un contributo massimo di 2.065,83 euro ai sensi dell'art. 15 c.1 lett.i-bis) D.P.R. 917/1986. Per le aziende le erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS sono deducibili per un importo non superiore ai 2.065,83 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato, ai sensi dell'art. 100 c. 2 lett.h) D.P.R. 917/1986. In alternativa, ai sensi dell'art. 14 D.L. n.35/2005 le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore di ONLUS di cui all'art. 10 D.lgs. 460/1997 sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. Per beneficiare delle suddette agevolazioni è necessario che il versamento sia fatto attraverso bonifico bancario o bollettino di c/c postale intestato alla Fondazione Mago Sales - Onlus.

POSTA c/c 42520288-FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS

BANCA - IBAN IT73 X030 6930 5301 0000 0061 253 BIC BCITITMM

Ai fini IVA è prevista un'ulteriore agevolazione ai sensi dell'art. 10 c.1 D.P.R. 633/1972, che consente di effettuare, in regime di esenzione da imposta, cessioni gratuite alle ONLUS di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria d'impresa.



NATALE DI BIMBI



I - NATALE DI DIO



*Cielo d'inverno,
lento come un passare di secoli.*

*Notte di stelle,
aperte per annunciare parole...*

Attese di mamme

*geografie di colori,
ansie, paure...*

speranze.

Natale di bimbi

*E nel silenzio
un raggio di luce,
che cade al mattino,
tra il fumo lento dei camini,
come un petalo,
sulla rugiada del mondo*

*Regalo di Dio
nel cuore dei poveri.*

*Gloria in cielo
e pace in terra
ai bambini di buona volontà.*

BUON NATALE



INIZIATIVE A FAVORE DELLA FONDAZIONE

- Anche quest'anno SOCIETA' ITALIA SERVIZI di Milano, sostituisce i regali natalizi ai clienti con un contributo a favore dei bambini di fabbrica in Cambogia.
- Il Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari in occasione dello scambio degli auguri natalizi, ha offerto ai suoi ospiti il calendario da tavolo della Fondazione
- Molte persone hanno inserito il calendario da tavolo della Fondazione tra i "pensieri" di Natale.
- Arturo Brachetti, durante la sua tournée autunnale, ha dedicato alcune serate per fare propaganda alla Fondazione, invitando il suo pubblico a 'pensare' ai bambini che la Fondazione sostiene.

Un magico Natale aziende 2007

Legare la magia del Natale alla solidarietà è facilissimo e la Fondazione Mago Sales vi fornisce diverse opportunità per condividere questo momento.

Non vi resta che scegliere quale progetto sostenere a favore dei bambini del mondo.

AGEVOLAZIONI FISCALI

La Fondazione Mago Sales è una Onlus (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale) regolarmente riconosciuta dallo Stato Italiano (registrata in data 16/04/2004 nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Torino). Pertanto le aziende e i privati che effettuano donazioni a nostro favore possono dedurre l'importo della donazione direttamente dal loro reddito fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 Euro all'anno (art. 14 della Legge 14/05/2005 n. 80).

La Fondazione vi fornirà una dichiarazione di donazione da consegnare ai vostri dipendenti, clienti o fornitori, affinché siano a conoscenza della vostra scelta solidale ed pubblicherà la vostra iniziativa sul giornalino.

DISARMO BAMBINI

Birmania ottobre 2007

La piaga del reclutamento dei bambini non si rimargina anzi diventa ogni giorno più estesa. Dai recenti rapporti delle organizzazioni umanitarie risulta che l'esercito birmano ricorre a bambini soldato per far fronte al fenomeno della diserzione, che la giunta militare abbia autorizzato i reclutatori a comperare bambini (alcuni dell'età di dieci anni), a volte sottraendoli con forza alle famiglie. I bambini-soldato sono reclutati principalmente in luoghi pubblici, come le fermate d'autobus e spesso i piccoli sono convinti con minacce d'arresto a seguire i militari. Secondo le fonti, sarebbero migliaia i bambini arruolati in questo modo. La "Human Rights Watch", organizzazione non governativa (con sede a New York) che monitora il rispetto dei diritti umani nel mondo secondo le linee generali della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ha redatto un documento dal titolo: "Venduti per essere soldati. Il reclutamento e l'uso dei bambini soldato in Birmania". Le prime righe del documento mettono subito in chiaro il dramma a cui ci troviamo di fronte, presentando il caso di Maung Zaw Oo: dall'età di quattordici anni, Maung è già stato reclutato dall'esercito ben due volte. Come? Quattordicenne nel 2004, il bambino è stato preso da un soldato che ha ricevuto, come ricompensa, 20.000 kyt (circa 15 \$), un sacco di riso e una grossa latta d'olio. Il battaglione a cui apparteneva il soldato l'ha in seguito rivenduto a un grande centro di reclutamento per un somma superiore, 50.000 kyan: una vera e propria compravendita al rialzo. Dopo il primo reclutamento, Maung è riuscito a fuggire: ma l'anno seguente è stato nuovamente catturato e mandato nell'esercito. L'esercito diventa ben presto una soluzione obbligata per moltissimi bambini, anche più piccoli di lui. L'altra faccia della medaglia, a patto di riuscire a fuggire dal reclutamento, è la povertà assoluta. "HRW" presenta molti casi simili, e anche più disperati, di quello di Maung: bambini di dieci anni costretti a lasciare le famiglie, per rinfoltire le fila di un esercito alla disperata caccia di reclute per mantenere salda la dittatura. I bambini vengono adescati prevalentemente nei luoghi pubblici: stazioni e mercati. L'ipotesi di un rifiuto non viene neppure contemplata: i minori esitanti vengono minacciati e picchiati. Il rischio, secondo "HRW", è che la pratica dei bambini-soldato possa subire un ulteriore incremento a fronte della necessità di arginare le proteste dei monaci. E le bambine birmane? Se non sono utili per le armi, lo sono per il sesso a pagamento. A lanciare questa ulteriore, pesante accusa è un reportage del quotidiano inglese "The Guardian", secondo il quale per 100 \$ è possibile passare la notte con una tredicenne: più sale l'età della prostituta, più il prezzo si abbassa. Pratiche di questo tipo sarebbero diffuse in tutti i maggiori nightclub birmani, così come nei locali d'infima categoria. Principali clienti, gli stessi ufficiali governativi. Per chiarire definitivamente la portata e la drammaticità del fenomeno, il quotidiano riporta alcuni dati: 360.000 birmani sarebbero sieropositivi, uno dei più alti tassi del sud-est asiatico; fra le prostitute, la percentuale di sieropositive è del 30%.

Alla luce di questi fatti si sono intensificate le richieste di adesione all'iniziativa del disarmo dei bambini. Moltissime sono le mamme, le nonne e le catechiste che vogliono richiamare l'attenzione dei loro figli, nipoti, ragazzi su questo spinoso problema. Numerosi sono gli adulti che scrivono il loro pensiero sul "Libro della pace" nel sito.

La pace è un diritto per tutti gli uomini della terra,
ma è assurdo pensare
che si possa conquistare e ottenere con altre guerre.
La pace proviene dal cuore di ognuno di noi,
si deve operare la pace,
vivere nella pace,
insegnare la pace,
solo così, come una malattia benefica,
si diffonderà a macchia di olio. (Sabina)

Scambiamoci un sorriso,
inizieremo a combattere la guerra. (Paola)

La pace è contagiosa
"aiutiamoci" a diffonderla (Antonio)
Cosa posso fare io per la pace?

Sorridere ad ogni persona che incontro,
di qualunque colore essa sia. (Attilio)

La pace non ha parole,
ma provate ad ascoltarla
ed essa potrà parlare.
Siediti ed ascolta il silenzio
e quando lo sentirai
scoprirai la pace che è dentro di te,
basta solo tirarla fuori. (Carlo)

"... L'abitudine alla pace e all'amore,
porta a convivere con la propria coscienza..." (Paola)

Regalare un sorriso a chi incrocia il
nostro cammino è un passo verso la
pace! (Eleonora)

Ogni bambino è come una gemma preziosa,
un suo sorriso illumina il mondo...
per tutti i bambini che non hanno la
"forza" di sorridere! (Rita)

SENTO LA PACE VEDO LA PACE PARLO DI PACE





AUGURI

di Mago Sales

NATALE 2007

Natale, periodo di feste e di auguri. A volte però non si riesce a trovare le parole giuste per esprimere, oltre ai tradizionali auguri, anche il ringraziamento alle persone che ci aiutano a portare un po' di serenità ai bimbi meno fortunati del mondo. Voglio augurarvi buon natale con le parole del cardinal Martini.

Signore Gesù,
che cammini sulla nostra terra e soffri le nostre povertà
per annunciare il comandamento della carità,
infondi in noi il tuo Spirito d'amore
che apra i nostri occhi,
per riconoscere in ogni uomo un fratello:
e finalmente diventi quotidiano il gesto semplice e generoso
che offre aiuto e sorriso,
cura e attenzione al fratello che soffre,
perché in questo Natale
non facciamo festa da soli.
Amen.

Mago Sales

ATTENZIONE

dal 1 gennaio 2008 diventerà obbligatorio utilizzare il codice IBAN per effettuare i bonifici bancari, allo scopo ve lo indichiamo qui di seguito:

**IT73 X030 6930 5301 0000 0061 253
BIC BCITITMM**



CALENDARIO SPETTACOLI MAGO SALES

02/12/2007	15	Oratorio Santo Crocefisso	MEDA (MI)
04/12/2007	21	"Fiera Fredda"	B.S.DALMAZZO (CN)
08/12/2007	10	Disarmo bambini	LOCRI (RC)
09/12/2007	10	Disarmo bambini	SAN LUCA (RC)
10/12/2007	10	Giornata della Pace	CROTONE
11/12/2007	18	via Giorgi 10	MILANO
14/12/2007	11	Sc. Media Caduti di Cefalonia	TORINO
14/12/2007	9	Sc. Media Caduti di Cefalonia	TORINO
14/12/2007	21	Rotary Club	CINZANO - S.VITTORIA (CN)
15/12/2007	21	OSA - Teatro Sant' Angelo	LENTATE S.SEVESO (MI)
16/12/2007	15	Istituto Rebaudengo - ATIVA	TORINO
17/12/2007	17	Sc. Materna - Corso Cincinnato	TORINO
17/12/2007	11	Sc. Media Caduti di Cefalonia	TORINO
18/12/2007	10	Sc. MaT. Via Terraneo, 1	TORINO
18/12/2007	17	Sc. Materna - Corso Cincinnato	TORINO
19/12/2007	10	Sc. Materna Andersen	RIVOLI (TO)
19/12/2007	17	Sc. Media Caduti di Cefalonia	TORINO
20/12/2007	17	Sc. Materna - Corso Cincinnato	TORINO
21/12/2007	10	Sc materna don Milani	CERNUSCO S.NAVIGLIO (MI)
27/01/2008	15	Rarr. San Smpliciano	MILANO
29/01/2008	10	Sc. Elem. Barbara Melzi	LEGNANO (MI)
31/01/2008	10	Ass.ne Società dell' Allegria	AVOLA (SR)
03/02/2008	15	Parr. San Leonardo	VESCOVATO (CR)
04/02/2008	10	Sc. materna, - Via Collino	TORINO
05/02/2008	14	Sc. dell'Infanzia S.Pietro Martire	SEVESO (MI)
06/02/2008	15	Sc. Elem. De Amicis	MARCALLO (MI)
06/02/2008	10	Sc. Mat. Caterina Monti Roveda	LEGNANO (MI)
07/02/2008	10	Sc. Materna	INVERUNO(MI)
09/02/2008	10	Parrocchia S. Nazaro Eccelso	QUARTO OGGIARO - MI
10/02/2008	15	Parrocchia di Ostiglia	OSTIGLIA(MN)
04/02/2008	15	Centro Don V. Pedretti	CESANO MADERNO (MI)
06/06/2008	16	Sc. Mat/Elem	RUEGLIO (TO)



Il Mago Sales ringrazia quanti hanno accettato il suo invito nel far divertire il sempre folto pubblico di ragazzi e di adulti, dando così la possibilità di aiutare economicamente un altro giovanissimo pubblico meno fortunato del loro per le situazioni di estrema miseria.

Molte scuole e parrocchie hanno riconfermato anche per quest'anno la loro adesione. Grazie anche per questo.

Per chi volesse, intanto, prenotare lo spettacolo di magia e di animazione del mago Sales ecco il contatto:

**Tel. 011/953.83.53
e-mail: info@sales.it**

Vi ricordiamo che per la promozione pubblicitaria verranno inviati manifesti e locandine a colori.

NON VI RESTA CHE TELEFONARE E PREPARARE IL VOSTRO PUBBLICO AD UN SORRISO... PIENO DI MAGIA.

NOTA SULLA LEGGE DELLA PRIVACY

Il suo indirizzo fa parte dell'archivio del nostro computer. Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali e sulla privacy, desideriamo comunicarle che il suo indirizzo non sarà oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Sono certo che vorrà continuare a ricevere le nostre pubblicazioni, come da Lei richiesto. In base a tale legge è comunque opportuno che chi non voglia ricevere tali pubblicazioni lo comunichi con lettera. In caso contrario, riterremo che intendiate continuare a riceverli.



E' nato....è nato SMILAB

Nuova Associazione di mago Sales a Cherasco (CN)

**Il 2007 si chiude con una grande novità per la Fondazione Mago Sales.
La magia del sorriso trova casa e si organizza in una Associazione, chiamata SMILAB
(Laboratorio del sorriso o Magi senza Frontiere).**

SMILAB

Sotto la direzione e presidenza di don Silvio Mantelli, mago Sales e alla presenza di un vero e proprio "parterre de roi", si è svolto martedì sera 23 ottobre 2007, a Cherasco, l'atto di fondazione della neo Associazione SMILAB Onlus, ovvero il Laboratorio di Solidarietà Magica Internazionale a favore dell'infanzia, che sarà parte integrante della stessa Fondazione mago Sales.

Infatti, SMILAB intende organizzare e conservare tutta la serie di documenti, testimonianze, libri e materiale che Don Silvio Mantelli ha raccolto nel corso della sua lunghissima e fortunata carriera di prestigiatore, ma anche tutto ciò che i suoi numerosi collaboratori (circa 400 in tutto il mondo) hanno raccolto come testimonianza del settore della magia.

La sede sarà il vecchio asilo di Cherasco, un edificio di fine '800 che verrà ristrutturato per ospitare un Museo Magico interattivo, un teatro, ma non solo, una Biblioteca Magica (tra le più grandi al mondo) ma non solo, una Scuola di Magia (UNIVERSITA' DEL SORRISO) in cui verranno organizzati corsi

e laboratori di educazione a vivere allegramente il grande dono della vita e a regalare un sorriso, soprattutto ai piccoli della terra.

Direttore artistico dell'intera operazione sarà un personaggio di eccezione, **Arturo Brachetti**, che come trasformista ha girato i migliori teatri del mondo (recentemente è stato indicato come uno degli artisti italiani più conosciuti all'estero).

La neo Associazione ha già un sito Internet: www.smilab.it dove tutti voi potrete seguire la ristrutturazione dei locali del vecchio stabile e la realizzazione dei vari progetti a favore della Fondazione.

Intanto sono già iniziate le richieste e le iscrizioni per i prossimi nuovi corsi di animazione magica per "aspiranti del sorriso".

Attendiamo anche soprattutto volontari e benefattori che ci diano una mano (in tutti i sensi...) in questa nuova impresa.

Per informazioni e sostegni: Tel 335 473784
e-mail info@smilab.it

**e... naturalmente, per festeggiare la nascita della nuova associazione,
la Fondazione mago Sales, organizzerà per il 2008 la festa annuale a Cherasco.**

“UNA MAGIA PER LA VITA”

FESTA DELLA FONDAZIONE MAGO SALES

Cherasco - Pollenzo

10 - 11 MAGGIO 2008

SIETE TUTTI INVITATI

5XMILLE

ANNO 2006

RACCOLTI 75.069,78 euro

Con i più sentiti auguri di una felice Natale, giungano i nostri ringraziamenti a tutti coloro che hanno scelto di devolvere il 5 per mille dal versamento delle imposte a sostegno dei progetti della Fondazione Mago Sales.

L'agenzia delle entrate per l'anno 2006 (www.agenziaentrate.it cinque per mille 2006) ci ha comunicato sia il numero dei benefattori: 2372

che l'importo raggiunto: 75.069,78 euro.

E' un risultato molto lusinghiero che premia anche il lavoro di tanti volontari della Fondazione. Grazie al vostro aiuto, possiamo così completare la realizzazione di molti progetti iniziati a vantaggio dei bambini del mondo.

Questa è una magia... una vostra grande magia per la vita.

E' stata riconfermata anche per il prossimo anno 2008 la scelta del 5XMILLE.

GRAZIE SE CONTINUERETE A DONARCI FIDUCIA.

Vi ricordiamo il numero del codice fiscale della Fondazione MAGO SALES:

97619820018

